



Centrale del Latte d'Italia



RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE

AL 30 GIUGNO 2023



**RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE
AL 30 GIUGNO 2023**

Sommario

Cariche sociali.....	7
PREMESSA ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	10
Andamento del primo semestre 2023	11
Prospetti contabili e note illustrative	28
Situazione Patrimoniale-Finanziaria al 30 giugno 2023.....	29
Conto economico al 30 giugno 2023.....	30
Conto economico complessivo.....	30
Prospetto dei movimenti di patrimonio netto	31
Rendiconto finanziario al 30 giugno 2023.....	32
Note illustrative	33
Note alla relazione semestrale al 30 giugno 2023.....	36
Criteri e metodologie	37
Informazioni settoriali.....	37
Attività correnti.....	42
Patrimonio netto	44
Passività non correnti.....	44
Passività correnti	46
Conto economico	47
Utile per azione.....	47
Transazioni con parti correlate	47
Controversie, Passività potenziali ed Attività potenziali	49
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS.58/98	50

Il presente fascicolo è disponibile su Internet
all'indirizzo: <https://centralelatteitalia.com/>

Centrale del Latte d'Italia S.p.A. | Sede legale: Via Filadelfia 220, 10137 Torino – Sede
secondaria: Via dell'Olmatello 20, 50127 Firenze
C.F. e P. IVA: 01934250018 | Iscrizione al Registro Imprese – Archivio Ufficiale della
CCIAA di Torino | Numero REA: TO - 520409 | Capitale Sociale: Euro 28.840.041,20

Cariche sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

C. E.	C. N.E.	C. I.
•		
•		
•		
	•	
	•	
	•	•
	•	•

Angelo Mastrolia Presidente
Giuseppe Mastrolia Vice Presidente
Stefano Cometto Amministratore Delegato
Edoardo Pozzoli Consigliere
Benedetta Mastrolia Consigliere
Anna Claudia Pellicelli Consigliere
Valeria Bruni Giordani Consigliere

C. C. R.	C. R.	C. P. C.	C. C. I.
	•		
•	•	•	•
•	•	•	•

C.E. = Consigliere esecutivo
 C.I. = Consigliere indipendente
 C.N.E = Consigliere non esecutivo
 C.C.R. = Comitato controllo e rischi
 C.R. = Comitato remunerazione nomine
 C.P.C. = Comitato operazioni parti correlate
 C.C.I. = Comitato Consiglieri Indipendenti

SOCIETA' DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A. - Torino

COLLEGIO SINDACALE

Deborah Sassorossi Presidente
 Ester Sammartino Sindaco Effettivo
 Giovanni Rayneri Sindaco Effettivo

DIRIGENTE PREPOSTO

Fabio Fazzari Dirigente Preposto e *Investor Relator*

Informazioni generali

Centrale del Latte d'Italia S.p.A. (di seguito anche definita "CLI") è una società costituita in Italia in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana. La Società ha sede legale in Via Filadelfia 220 a Torino.

La Società opera nel settore alimentare e vanta un ampio e strutturato portafoglio di prodotti organizzati nelle seguenti *business unit*: *Milk Products*, *Dairy Products* e *Altri Prodotti*.

La Società è detenuta direttamente per il 67,74% del capitale sociale da Newlat Food S.p.A. (di seguito anche definita "NLF"), mentre la restante parte (32,26%) è detenuta da investitori istituzionali.

Nella presente relazione sulla gestione sono rappresentate le informazioni finanziarie della Società al 30 giugno 2023 confrontate con quelle economiche al 30 giugno 2022 e con quelle patrimoniali al 31 dicembre 2022.

Indicatori alternativi di performance

Nella seguente relazione finanziaria sono presentati e commentati alcuni indicatori finanziari ed alcuni prospetti riclassificati (relativi alla situazione patrimoniale e al rendiconto finanziario) non definiti dagli IFRS.

Queste grandezze, di seguito definite, sono utilizzate per commentare l'andamento del business della Società in ottemperanza a quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 (DEM 6064293) e successive modifiche e integrazioni (richiamo di attenzione Consob n. 5/21 del 29 aprile 2021, che recepisce gli orientamenti ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021).

Gli indicatori alternativi di *performance* elencati di seguito dovrebbero essere usati come un supplemento informativo rispetto a quanto previsto dagli IFRS per assistere gli utilizzatori della relazione finanziaria a una migliore comprensione dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società. Si segnala inoltre che potrebbe differire dai metodi utilizzati da altre società.

Indicatori finanziari utilizzati per misurare la performance economica della Società:

- Reddito Operativo Lordo EBITDA: è dato dal risultato operativo (RO) al lordo degli ammortamenti/svalutazioni relative a immobilizzazioni materiali e immateriali e svalutazioni di attività finanziarie;
- *Cash conversion*: è definito come rapporto fra EBITDA e la differenza fra EBITDA e totale investimenti.

L'indebitamento finanziario netto è dato dalla somma algebrica di:

- Liquidità (Disponibilità liquide, mezzi equivalenti e altre attività finanziarie);
- Debiti finanziari correnti e parte corrente del debito finanziario non corrente;
- Debiti finanziari non correnti;
- Strumenti di debito;
- Debiti commerciali e altri debiti non correnti.

Rendiconto finanziario riclassificato

È un flusso di cassa che rappresenta una misura dell'autofinanziamento della Società ed è calcolato a partire dal flusso di cassa generato dalle attività operative, rettificato per tenere conto degli interessi netti pagati e del flusso di cassa assorbito da investimenti, al netto dei proventi derivanti dai realizzi di immobilizzazioni. Il rendiconto finanziario è presentato con il metodo indiretto.

La Società presenta il conto economico per destinazione (altrimenti detto "a costo del venduto"), forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per natura di spesa, peraltro riportata nelle note della Relazione Finanziaria Annuale. La forma scelta è, infatti, conforme alle modalità di *reporting* interno e di gestione del business.

PREMESSA ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Nel semestre in questione è in corso di validità un contratto di affitto di ramo d'azienda fra la controllante Newlat Food SpA e Centrale del Latte d'Italia SpA, con cui la prima ha concesso in affitto alla seconda l'esercizio dell'attività di produzione e commercializzazione dei prodotti legati al settore *milk&dairy*. Di seguito se ne riportano le principali caratteristiche:

Decorrenza: 1° gennaio 2021;

Durata: due anni con previsione di rinnovo automatico per un ulteriore anno in assenza di preventiva disdetta;

Canone – componente fissa: Euro 2,0 milioni (da versarsi in rate trimestrali anticipate);

Canone – componente variabile: 1,5% del fatturato trimestrale generato dal Ramo;

Stabilimenti: Il Ramo in particolare si riferisce ai siti produttivi di Reggio Emilia, Salerno e Lodi nonché ai depositi di Reggio Emilia, Lodi, Pozzuoli, Roma, Salerno e Lecce;

Subentro: Per effetto del contratto, l'Affittuaria subentra alla Concedente nei rapporti con i clienti, nonché nei rapporti con gli agenti/procacciatori e nei contratti in corso. In particolare, con riferimento ai contratti di locazione degli immobili di Reggio Emilia ed Eboli, stipulati tra la Concedente e la società New Property S.p.A.;

Stato dei beni: CLI si obbliga a restituire gli stessi beni alla scadenza del Contratto, rendendosi responsabile soltanto per i deterioramenti dovuti ad uso improprio;

Differenza tra consistenza d'inventario: la differenza tra consistenza d'inventario all'inizio ed al termine della locazione è regolata in denaro sulla base dei valori contabili iniziali e finali del Ramo d'Azienda, ai sensi dell'articolo 2561 e 2562 del Codice Civile.

Nel corso del 2022 il contratto in scadenza al 31 dicembre 2022, è stato rinnovato automaticamente in assenza di disdetta per l'intero anno solare 2023. Ciò ha comportato l'incremento del valore delle attività per diritto d'uso e corrispondenti passività per leasing per circa Euro 3 milioni.

L'Operazione si configura quale operazione con parte correlata per CLI ai sensi del Regolamento adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente integrato e modificato, in quanto Newlat Food, controparte di CLI nell'Operazione, esercita il controllo di diritto su CLI ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 58/1998, come successivamente modificato e integrato, e dell'art. 2359, comma 1, n. 1, del codice civile. L'Operazione si configura, inoltre, quale operazione di "maggiore rilevanza" tra parti correlate ai sensi di quanto prescritto dall'art. 8, comma 1, del Regolamento OPC, in quanto gli indici di rilevanza relativi al controvalore dell'Operazione e all'attivo del Ramo d'Azienda identificati dall'Allegato 3 del Regolamento OPC risultano superiori alla soglia rilevante del 2,5%. L'Operazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di CLI nel corso della riunione del 15 dicembre 2020, previo unanime parere favorevole del

Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di CLI reso in pari data. Con riferimento all'Operazione, le funzioni attribuite al Comitato OPC sono state svolte dalla Prof.ssa Anna Claudia Pellicelli e dalla Dott.ssa Valeria Bruni Giordani, amministratrici indipendenti e non correlate di CLI, nonché dal sindaco effettivo Dott. Giovanni Rayneri. Il Comitato OPC, a conforto delle proprie valutazioni, si è avvalso del supporto del Dott. Ferdinando Frascini, Partner del dipartimento Advisory Corporate Finance della società BDO Italia S.p.A., nonché Dottore Commercialista e Revisore Legale, quale esperto indipendente, che ha rilasciato il proprio parere di congruità funzionale in data 14 dicembre 2020.

Andamento del primo semestre 2023

La gestione economica del primo semestre 2023 evidenzia un Risultato prima delle imposte positivo per 4.934 migliaia di euro ed un Risultato Netto totale pari a 3.557 migliaia di euro.

Il risultato appena evidenziato è nettamente migliore rispetto a quanto registrato nel pari periodo del precedente esercizio.

La Società, nel corso del primo semestre, ha registrato un incremento del fatturato (+17,1% rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio) grazie alla capacità di acquisire nuova clientela nel comparto *Dairy* e di un incremento del prezzo medio di vendita come conseguenza di una forte inflazione che ha caratterizzato anche il primo semestre 2023.

La società ha confermato altresì di avere grandi capacità di migliorare la propria marginalità (EBITDA *margin* pari al 9,2% al 30 giugno 2023, 8,2% al 30 giugno 2022).

Sul versante della gestione aziendale abbiamo registrato un incremento di alcuni costi per l'approvvigionamento di beni e servizi, primo fra tutti quello relativo al costo della materia prima e del materiale di packaging.

Abbiamo registrato un miglioramento dei costi distributivi mediante l'ottimizzazione della rete logistica.

I risultati ottenuti nel corso del primo semestre evidenziano ancora una volta la capacità della Società di generare un'elevata marginalità nonostante un contesto di mercato particolarmente difficile. Il confronto con il Piano Industriale 2023-2026 evidenzia un trend molto positivo, oltre le aspettative.

In un contesto altamente instabile, ed in generale con un mercato caratterizzato da una forte inflazione, dobbiamo rilevare come il confronto con il pari periodo del precedente semestre mostra un netto miglioramento (EBITDA pari a 15,6 milioni di Euro, ovvero pari al 9,2% dei ricavi da clienti, contro gli 11,9 milioni al 30 giugno 2022 pari all' 8,2% dei ricavi da clienti). Tale risultato assume maggiore rilievo se consideriamo gli effetti inflazionistici che stanno ancora caratterizzando l'Italia con incrementi continui sulle principali componenti di costo del prodotto finito.

In quest'ottica la Società ha cercato di consolidare la propria posizione sul mercato e di creare valore nel medio lungo termine con l'obiettivo di attrarre nuova clientela, a discapito della propria marginalità nel breve periodo.

Il primo semestre del 2023 chiude con un utile netto dopo le imposte pari a 3,6 milioni di Euro, in aumento rispetto ai 2,3 milioni di Euro del primo semestre 2022.

Evoluzione prevedibile della gestione

Considerando il breve lasso di tempo storicamente coperto dal portafoglio ordini della Società e le difficoltà ed incertezze della attuale situazione economica globale non risulta agevole formulare previsioni sull'andamento del secondo semestre 2023, che appare comunque molto positivo. La società continuerà a prestare particolare attenzione al controllo dei costi ed alla gestione finanziaria, al fine di massimizzare la generazione di free cash flow da destinare sia alla crescita organica per via esterna che alla remunerazione degli Azionisti.

Alla data di approvazione della relazione semestrale è ancora in corso un conflitto in Europa che coinvolge la Russia e l'Ucraina. L'inizio del conflitto, nonché la crisi che imperversa nel settore oil&gas e nell'approvvigionamento delle materie prime, ha causato molta incertezza sull'andamento dell'economia mondiale.

Il progressivo incremento dei prezzi di acquisto delle principali componenti di prodotto finito ha condizionato le politiche commerciali della Società che ha provveduto a ridefinire con i principali clienti le condizioni di vendita. In ragione di quanto esposto, la Società non ha possibilità di prevedere in quale misura i suddetti eventi possano avere ripercussioni significative sulle prospettive della Società per il 2023, ma gli Amministratori ritengono, sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione della presente relazione, di escludere ragionevolmente impatti negativi significativi.

Continuità aziendale

Con riferimento a quanto esposto nel precedente paragrafo, pur considerando la complessità di un contesto di mercato in rapida evoluzione, la Società considera appropriato e corretto il presupposto della continuità aziendale, tenuto conto della sua capacità di generare flussi di cassa dall'attività operativa e far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi, sulla base della solidità della struttura finanziaria, con riferimento alla quale si evidenzia quanto di seguito:

- la consistente scorta di liquidità disponibile al 30 giugno 2023;
- la presenza di linee di credito accordate e non utilizzate dalla Società nei confronti dell'azionista di maggioranza Newlat Food SpA;
- il costante supporto dato delle principali banche al Gruppo Newlat, anche per effetto della sua posizione di leadership nel settore in cui opera.

Si evidenzia che, la performance economica e finanziaria della Società registrata nel primo semestre 2023 è risultata superiore rispetto alle previsioni di budget. Si evidenzia, inoltre, che le disponibilità liquide, pari a Euro 21,5 milioni, le linee di credito attualmente disponibili e i flussi di cassa che verranno generati dalla gestione operativa, sono ritenuti più che sufficienti per adempiere alle obbligazioni e a finanziare l'operatività della Società.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PRIMO SEMESTRE 2023

Dopo il 30 giugno 2023 non sono avvenute operazioni atipiche o inusuali che richiedano variazioni alla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2023.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società è attiva principalmente nei settori dei prodotti lattiero-caseari ed in particolare:

- *Milk Products*;
- *Dairy Products*;
- Altri Prodotti.

Nella tabella che segue è riportato il conto economico del bilancio della Società:

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi da contratti con i clienti)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno				2023 vs 2022	
	2023	%	2022	%		%
Ricavi da contratti con i clienti	169.825	100,0%	144.978	100,0%	24.847	17,1%
Costo del venduto	(135.209)	(79,6%)	(114.196)	(78,8%)	(21.013)	18,4%
Risultato operativo lordo	34.616	20,4%	30.782	21,2%	3.834	12,5%
Spese di vendita e distribuzione	(24.705)	(14,5%)	(24.199)	(16,7%)	(506)	2,1%
Spese amministrative	(4.137)	(2,4%)	(3.882)	(2,7%)	(255)	6,6%
Svalutazioni nette di attività finanziarie	(201)	(0,1%)	(77)	(0,1%)	(124)	161,0%
Altri ricavi e proventi	2.962	1,7%	2.298	1,6%	664	28,9%
Altri costi operativi	(1.232)	(0,7%)	(1.077)	(0,7%)	(156)	14,5%
Risultato operativo (EBIT)	7.303	4,3%	3.845	2,7%	3.458	89,9%
Proventi finanziari	259	0,2%	83	0,1%	176	212,9%
Oneri finanziari	(2.628)	(1,5%)	(725)	(0,5%)	(1.903)	262,5%
Risultato prima delle imposte	4.934	2,9%	3.203	2,2%	1.731	54,0%
Imposte sul reddito	(1.377)	(0,8%)	(931)	(0,6%)	(446)	47,9%
Risultato netto	3.557	2,1%	2.273	1,6%	1.285	56,5%

Il risultato operativo risulta essere pari ad Euro 7,3 milioni, in netto aumento rispetto allo stesso periodo del 2022.

L'EBITDA, per i cui dettagli si rimanda alle sezioni successive dell'informativa di settore, risulta essere in netto aumento (+31,3%) così come l'EBITDA *margin* risulta essere in aumento rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi da contratti con i clienti rappresentano i corrispettivi contrattuali ai quali la Società ha diritto in cambio del trasferimento ai clienti dei beni o servizi promessi. I corrispettivi contrattuali possono includere importi fissi, importi variabili oppure entrambi e sono rilevati al netto di ribassi, di sconti e di promozioni, quali i contributi riconosciuti alla GDO. In particolare, nell'ambito dei rapporti contrattuali in essere con gli operatori della GDO, è previsto il riconoscimento da parte di CLI di contributi quali premi di fine anno legati al raggiungimento di determinati volumi di fatturato o di importi connessi al posizionamento dei prodotti.

INFORMATIVA DI SETTORE

La tabella che segue riporta il dettaglio dei ricavi da contratti con i clienti per business unit così come monitorati dal management.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2023	2022
Milk products	136.098	116.907
Dairy products	26.524	21.009
Altre attività	7.203	7.062
Totale ricavi da contratti con i clienti	169.825	144.978

I ricavi relativi al segmento **Milk Products** risultano essere in netto aumento (+16,4%) per effetto combinato di un incremento del prezzo medio di vendita e dei maggiori volumi rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

I ricavi relativi al segmento **Dairy Products** risultano essere in netto aumento come conseguenza di un incremento dei volumi di vendita.

I ricavi relativi al segmento **Altri prodotti** risultano essere in linea con il precedente periodo per un effetto combinato di diminuzione dei volumi di vendita e di incremento del prezzo medio di vendita.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei ricavi da contratti con i clienti per canale di distribuzione così come monitorati dal management:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2023	2022
Grande distribuzione organizzata	106.531	91.822
B2B <i>partners</i>	6.401	6.039
Normal trade	41.074	32.765
Private label	8.525	8.119
Food service	7.294	6.234
Totale ricavi da contratti con i clienti	169.825	144.978

I ricavi relativi al canale **Grande Distribuzione Organizzata** aumentano principalmente per effetto di un incremento della domanda, ed in particolare nella *business unit Dairy*, e di un incremento del prezzo medio di vendita.

I ricavi relativi al canale **B2B partners** aumentano per effetto di un incremento del prezzo medio di vendita.

I ricavi relativi al canale **Normal trade** aumentano per effetto di un incremento del prezzo medio di vendita.

I ricavi relativi al canale **Private label** risultano essere sostanzialmente in linea con lo stesso periodo del precedente esercizio.

I ricavi relativi al canale **Food services** aumentano per effetto di un incremento del prezzo medio di vendita.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei ricavi da contratti con i clienti per area geografica così come monitorati dal management.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2023	2022
Italia	154.096	132.174
Germania	6.460	4.378
Altri Paesi	9.269	8.426
Totale ricavi da contratti con i clienti	169.825	144.978

I ricavi relativi all'**Italia** aumentano per effetto di un incremento dei volumi di vendita dovuto all'acquisizione di nuova clientela e di un incremento del prezzo medio di vendita. I ricavi relativi alla **Germania** risultano in aumento per effetto di un incremento del prezzo medio di vendita.

I ricavi relativi agli **Altri Paesi** risultano essere sostanzialmente in linea con lo stesso periodo del precedente esercizio.

Costi operativi

Nella tabella che segue sono riportati i costi operativi così come risultanti dal conto economico per destinazione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2023	2022
Costo del venduto	(135.209)	(114.196)
Spese di vendita e distribuzione	(24.705)	(24.199)
Spese amministrative	(4.137)	(3.882)
Totale costi operativi	(164.051)	(142.278)

Il costo del venduto rappresenta il 79,6% del fatturato (78,8% al 30 giugno 2022). In valori assoluti l'incremento del costo del venduto è direttamente legato all'aumento dei volumi di vendita fatto registrare nel corso del primo semestre del 2023. L'incremento in termini di incidenza è legato principalmente ad un incremento delle principali componenti di costo del prodotto finito. Le spese di vendita e distribuzione commerciali sono risultate in diminuzione in termini di incidenza per effetto di un'ottimizzazione della logistica e dei carichi di trasporto. Le spese amministrative sono stanzialmente in linea rispetto al 30 giugno 2022. L'EBITDA è stato pari a 15,6 milioni di Euro (9,2% delle vendite) a fronte degli 11,9 milioni di Euro al 30 giugno 2022 (8,2% delle vendite), con un incremento del 31,3%.

La seguente tabella mostra l'EBITDA per settore di attività:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2023			
	<i>Milk products</i>	<i>Dairy products</i>	Altri Prodotti	Totale bilancio
Ricavi da contratti con i clienti verso terzi	136.098	26.524	7.203	169.825
EBITDA (*)	12.011	3.215	394	15.620
EBITDA Margin	8,8%	12,1%	5,5%	9,2%
Ammortamenti e svalutazioni	7.834	184	98	8.116
Svalutazioni nette di attività finanziarie			201	201
Risultato operativo	4.177	3.031	95	7.303
Proventi finanziari	-	-	259	259
Oneri finanziari	-	-	(2.628)	(2.628)
Risultato prima delle imposte	4.177	3.031	(2.274)	4.934
Imposte sul reddito	-	-	(1.377)	(1.377)
Risultato netto	4.177	3.031	(3.651)	3.557

(*) L'EBITDA è calcolato come somma in valore assoluto del risultato operativo, delle svalutazioni nette di attività finanziarie e degli ammortamenti e svalutazioni.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2022			
	<i>Milk products</i>	<i>Dairy products</i>	Altri Prodotti	Totale bilancio
Ricavi da contratti con i clienti verso terzi	116.907	21.009	7.062	144.978
EBITDA (*)	9.531	2.143	226	11.900
EBITDA Margin	8,2%	10,2%	3,2%	8,2%
Ammortamenti e svalutazioni	7.540	167	271	7.978
Svalutazioni nette di attività finanziarie	-	-	77	77
Risultato operativo	1.991	1.976	(122)	3.845
Proventi finanziari	-	-	83	83
Oneri finanziari	-	-	(725)	(725)
Risultato prima delle imposte	1.991	1.976	(764)	3.203
Imposte sul reddito	-	-	(931)	(931)
Risultato netto	1.991	1.976	(1.695)	2.273

(*) L'EBITDA è calcolato come somma in valore assoluto del risultato operativo, delle svalutazioni nette di attività finanziarie e degli ammortamenti e svalutazioni.

Il risultato operativo (EBIT) è stato pari a 7,3 milioni di Euro (4,3% delle vendite) a fronte dei 3,8 milioni di Euro al 30 giugno 2022 (2,7% delle vendite), con un incremento del 90%. Il *tax rate* è pari al 27,9%, in linea con quanto adoperato al 30 giugno 2022, e beneficia di un effetto positivo derivante da imposte di anni precedenti per circa Euro 195 migliaia. L'utile netto al 30 giugno 2023, è pari a 3,6 milioni in aumento rispetto al 30 giugno 2022 (utile netto pari ad Euro 2,3 migliaia).

EBITDA

La tabella che segue presenta la riconciliazione dell'EBITDA, dell'EBITDA *Margin* e del *Cash conversion* al 30 giugno 2023 e 2022:

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2023	2022
Risultato Operativo (EBIT)	7.303	3.845
Ammortamenti e svalutazioni	8.116	7.978
Svalutazioni nette di attività finanziarie	201	77
EBITDA (*) (A)	15.620	11.900
Ricavi da contratti con i clienti	169.825	144.978
EBITDA Margin (*)	9,2%	8,2%
investimenti (B)	1.295	1.895
Cash conversion [(A)-(B)]/(A)	91,7%	84,1%

(*) Il Risultato Operativo (EBIT), l'EBITDA; l'EBITDA Margin; e il *Cash conversion* sono indicatori alternativi di performance, non identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio della Società per la valutazione dell'andamento economico della Società.

Per valutare l'andamento delle attività, il management della Società monitora, tra l'altro, l'EBITDA per *business unit*, così come evidenziato nella seguente tabella:

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi da contratti con i clienti)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2023	%	2022	%	2023 vs 2022	%
<i>Milk Products</i>	12.011	8,8%	9.531	8,2%	2.480	26,0%
<i>Dairy Products</i>	3.215	12,1%	2.143	10,2%	1.072	50,0%
Altre attività	395	5,5%	226	3,2%	169	74,8%
EBITDA	15.620	9,2%	11.900	8,2%	3.720	31,3%

L'EBITDA relativo al segmento *Milk Products* aumenta, prevalentemente per effetto di un miglioramento delle condizioni di vendita nonché di un incremento di volumi a più alta marginalità.

L'EBITDA relativo al segmento *Dairy Products* aumenta, prevalentemente per effetto di un incremento del prezzo medio di vendita nonché ad un incremento dei volumi legati soprattutto al prodotto Mascarpone.

L'EBITDA relativo al segmento **Altri prodotti** risulta essere in aumento per effetto di un incremento del prezzo di vendita dei prodotti a più alta marginalità.

Indebitamento finanziario netto

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto della Società al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022, determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità a quanto previsto dal paragrafo 175 e seguenti delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 32-382-1138 del 4 marzo 2021 (orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento UE 2017/1129, c. d. "Regolamento sul Prospetto"):

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2023	Al 31 dicembre 2022
Indebitamento finanziario netto		
A. Disponibilità liquide	8.907	9.296
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	12.549	17.327
C. Altre attività finanziarie correnti	3.026	3.026
D Liquidità (A)+(B)+(C)	24.481	29.648
E. Debiti finanziari correnti	(9.412)	(17.540)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(11.630)	(16.267)
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	(21.042)	(33.807)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)+(D)	3.439	(4.158)
I. Debiti finanziari non correnti	(48.143)	(54.526)
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	(48.143)	(54.526)
M. Indebitamento finanziario netto (H)+(L)	(44.704)	(58.684)

La variazione positiva dell'indebitamento finanziario netto al 30 giugno rispetto al 31 dicembre 2022, pari complessivamente a 14 milioni di Euro, è principalmente dovuta alla capacità della Società di generare cassa dall'attività operativa.

Al 30 giugno 2023, senza considerare le passività per leasing, l'indebitamento finanziario netto sarebbe stato il seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2023	Al 31 dicembre 2022
Indebitamento finanziario netto con passività per leasing	(44.704)	(58.684)
Passività per leasing non correnti	5.715	6.185
Passività per leasing correnti	6.833	8.516
Posizione finanziaria netta senza passività per leasing	(32.156)	(43.983)

Di seguito viene riportata la movimentazione dell'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2023:

Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2022 (€/mio)	(58,7)
EBITDA	15,6
Capitale circolante netto	3,7
Interessi ed imposte	(2,4)
Investimenti	(1,3)
Altro	(1,6)
Indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2023 (€/mio)	(44,7)

L'indebitamento finanziario netto risulta essere in netto miglioramento per effetto dell'ottimo andamento del semestre e della capacità della Società di generare cassa dall'attività operativa.

INVESTIMENTI

La tabella che segue riporta il dettaglio degli investimenti effettuati dalla Società in immobilizzazioni materiali e immateriali al 30 giugno 2023:

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale)</i>	Al 30 giugno			
	2023	%	2022	%
Terreni e fabbricati	64	4,9%	74	3,9%
Impianti e macchinari	750	57,9%	1.668	88,0%
Attrezzature industriali e commerciali	203	15,7%	81	4,3%
Attività materiali in corso e acconti	278	21,5%	72	3,8%
Investimenti in attività materiali	1.295	100,0%	1.895	100,0%

Nel corso del periodo in esame, la Società ha effettuato investimenti per complessivi Euro 1.295 migliaia.

La politica degli investimenti attuata dalla Società è volta all'innovazione e alla diversificazione in termini di offerta dei prodotti. In particolare, per la Società assume rilevanza lo sviluppo di nuovi prodotti, con l'obiettivo di migliorare continuamente la soddisfazione dei propri clienti.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono relativi prevalentemente ad acquisti di impianti e macchinari, riconducibili principalmente a progetti di aggiornamento e rinnovamento delle linee produttive e di packaging principalmente nel settore del Dairy.

ALTRE INFORMAZIONI

Politica di analisi e gestione dei rischi connessi all'attività della Società

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione ai rischi connessi all'attività della Società, nonché gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli e mitigarli. Le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società, definite dal Consiglio di Amministrazione, identificano il sistema di controllo interno come un processo trasversale ed integrato a tutte le attività aziendali. Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ha come finalità quella di aiutare la Società a realizzare i propri obiettivi di performance e redditività, ad ottenere informazioni economico-finanziarie affidabili e ad assicurare la conformità alle leggi e ai regolamenti in vigore, evitando all'azienda danni di immagine e perdite economiche. In questo processo, assume particolare importanza l'identificazione degli obiettivi aziendali, la classificazione (in base a valutazioni combinate circa la probabilità e il potenziale impatto) ed il controllo dei rischi ad essi connessi, mediante l'implementazione di azioni specifiche finalizzate al loro contenimento. I rischi aziendali possono avere diversa natura: rischi di carattere strategico, operativi (legati all'efficacia e all'efficienza delle *operations* aziendali), di *reporting* (legati all'affidabilità delle informazioni economico-finanziarie), di *compliance* (relativi all'osservanza delle leggi e regolamenti in vigore, evitando all'azienda danni di immagine e/o perdite economiche) e, infine, finanziari. I responsabili delle diverse direzioni aziendali individuano e valutano i

rischi di competenza, di provenienza esogena oppure endogena alla Società, e provvedono alla individuazione delle azioni di contenimento e di riduzione degli stessi (c.d. "controllo primario di linea").

Alle attività di cui sopra, si aggiungono quelle del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti societari e del suo staff (c.d. "controllo di secondo livello") e del Responsabile della funzione di *Internal Audit* (c.d. "controllo di terzo livello"), che verifica continuamente l'effettività e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso l'attività di *risk assessment*, lo svolgimento dei controlli e la successiva gestione del *follow up*.

I risultati delle procedure di identificazione dei rischi sono riportati e discussi a livello di *Top management* della Società, al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

Di seguito si riportano i rischi ritenuti significativi e connessi all'attività della Società (l'ordine con il quale essi sono riportati non implica nessuna classificazione, né in termini di probabilità del loro verificarsi né in termini di possibile impatto):

RISCHI STRATEGICI

Rischi relativi alla congiuntura macroeconomica e di settore

L'attività della Società è influenzata dalle condizioni generali dell'economia nei vari mercati in cui opera. Una fase di crisi economica, con il conseguente rallentamento dei consumi, può avere un effetto negativo sull'andamento delle vendite della Società. Il contesto macroeconomico attuale determina una significativa incertezza sulle previsioni future, con il conseguente rischio che minori *performances* potrebbero influenzare nel breve periodo i margini. La Società persegue l'obiettivo di incrementare la propria efficienza industriale e migliorare la propria capacità produttiva, riducendo, nel contempo, i costi di struttura.

Rischi connessi alla strategia di crescita per linee esterne

La Società ha fondato la propria strategia sulla crescita mediante acquisizioni di altre società, aziende o rami di azienda; la strategia futura della Società prevede di continuare tale strategia di crescita mediante linee esterne. La Società è, quindi, esposta al rischio di non riuscire ad individuare in futuro società o aziende adeguate al fine di alimentare la propria strategia di crescita per linee esterne, ovvero di non disporre delle risorse finanziarie necessarie ad acquisire le entità individuate. La Società è, inoltre, esposta al rischio che le acquisizioni societarie non consentano di realizzare gli obiettivi programmati, con possibili costi e/o passività inattese.

RISCHI OPERATIVI

Rischi connessi all'elevato livello di competitività del settore

Il mercato *food&beverage* nel quale opera la Società si contraddistingue per un livello di concorrenza, competitività e dinamismo particolarmente significativo. Tale mercato è caratterizzato in particolare da (i) crescente competitività delle aziende che realizzano prodotti c.d. *private label* con prezzi inferiori a quelli praticati dalla Società; (ii) crescente

incidenza delle vendite *online* (ove la Società inizia ad essere presente), con conseguente decremento dei prezzi dei prodotti, specie nel canale di vendita GDO, tramite il quale la Società realizza una percentuale significativa dei propri ricavi, pari al 62,7% al 30 giugno 2023; (iii) campagne promozionali frequenti nel tempo e con scontistiche significative; (iv) consolidamento degli operatori esistenti (mediante operazioni di M&A), specie nel canale di vendita GDO. La società persegue l'obiettivo di incrementare la propria efficienza industriale e migliorare la propria capacità produttiva, riducendo nel contempo i costi di struttura, ed essere competitiva sui mercati di riferimento. Inoltre, grazie alla presenza di alcuni prodotti "unici", la Società riesce a fronteggiare qualsiasi livello di concorrenza.

RISCHI FINANZIARI

Gestione dei rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dalla Società sono i seguenti:

- rischio di mercato, derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio tra l'Euro e le altre valute nelle quali opera la Società e dei tassi di interesse;
- rischio di credito, derivante dalla possibilità di *default* di una controparte;
- rischio di liquidità, derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari.

Obiettivo della Società è il mantenimento, nel tempo, di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consente alla Società di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari. La politica finanziaria della Società e la gestione dei relativi rischi finanziari sono guidate e monitorate a livello centrale. In particolare, la funzione di finanza centrale ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, di monitorare l'andamento e di porre in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dalle attività commerciali della Società condotte anche in valute diverse dall'Euro. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio, con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo). Infine, le fluttuazioni dei tassi di cambio si riflettono anche sui risultati di periodo e sul patrimonio.

I principali rapporti di cambio a cui la Società è esposta riguardano:

- Euro/USD, in relazione alle transazioni effettuate in dollari statunitensi;

- Euro/GBP, in relazione alle transazioni effettuate in sterline;
- Euro/CHF, in relazione alle transazioni effettuate in franchi svizzeri.

La Società non adotta politiche specifiche di copertura delle oscillazioni dei tassi di cambio, in considerazione del fatto che il *management* non ritiene che tale rischio possa influire negativamente sui risultati della Società in modo significativo, in quanto l'ammontare dei flussi in entrata ed uscita di valuta estera risulta essere, oltre che poco rilevante, abbastanza simile per volumi e tempistiche.

Una ipotetica variazione positiva o negativa pari a 100 *bps* dei tassi di cambio relativi alle valute in cui opera la Società non avrebbe un impatto significativo sul risultato netto e sul patrimonio netto degli esercizi in esame in quanto l'esposizione in valuta risulta essere al di sotto del 1% del fatturato.

Rischio di tasso di interesse

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito, e impiega la liquidità disponibile in strumenti di mercato. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo, pertanto, sul livello degli oneri finanziari netti. L'esposizione al rischio di tasso di interesse è costantemente monitorata in base all'andamento della curva Euribor, al fine di valutare eventuali interventi per il contenimento del rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse di mercato. Alle date di riferimento non vi sono in essere coperture effettuate mediante negoziazione di strumenti derivati.

Con riferimento al rischio di tasso d'interesse, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico di periodo e sul patrimonio netto che deriverebbe da una ipotetica variazione positiva e negativa di 50 *bps* dei tassi di interesse rispetto a quelli effettivamente rilevati in ciascun periodo. L'analisi è stata effettuata avendo riguardo principalmente alle seguenti voci: (i) cassa e disponibilità liquide equivalenti e (ii) passività finanziarie a breve e a medio/lungo termine. Con riferimento alle disponibilità liquide ed equivalenti, è stato fatto riferimento alla giacenza media e al tasso di rendimento medio del periodo, mentre per quanto riguarda le passività finanziarie a breve e medio/lungo termine, l'impatto è stato calcolato in modo puntuale. La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Impatto sull'utile al netto dell'effetto fiscale		Impatto sul patrimonio netto al netto dell'effetto fiscale	
	- 50 bps	+ 50 bps	- 50 bps	+ 50 bps
Semestre chiuso al 30 giugno 2023	(185)	185	(185)	185
Semestre chiuso al 30 giugno 2022	(196)	196	(196)	196

Rischio di credito

La Società fronteggia l'esposizione al rischio di credito insito nella possibilità di insolvenza e/o nel deterioramento del merito creditizio della clientela, esercitando un monitoraggio continuo.

Il rischio di credito deriva sostanzialmente dall'attività commerciale della Società, le cui controparti sono prevalentemente operatori della grande distribuzione organizzata (GDO) e della distribuzione al dettaglio. I crediti del secondo settore sono estremamente frazionati, mentre il settore della grande distribuzione è caratterizzato da una esposizione su singolo cliente relativamente più consistente.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022 raggruppati per scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	A scadere	Scaduti da 1 a 90 giorni	Scaduti da 91 a 180 giorni	Scaduti da oltre 181 giorni	Totale
Crediti commerciali lordi al 30 giugno 2023	27.399	6.981	4.507	3.539	42.426
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	(3.168)	(3.168)
Crediti commerciali netti al 30 giugno 2023	27.399	6.981	4.507	371	39.258
Crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2022	10.119	19.742	1.159	5.191	36.211
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	(3.034)	(3.034)
Crediti commerciali netti al 31 dicembre 2022	10.119	19.742	1.159	2.157	33.176

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, la Società non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui fosse costretto a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o una situazione di insolvibilità.

Il rischio di liquidità cui la Società potrebbe essere soggetto consiste nel mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività, nonché per lo sviluppo delle proprie attività industriali e commerciali. I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità della Società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato. In particolare, il principale fattore che influenza la liquidità della Società è costituito dalle risorse assorbite dall'attività operativa: il settore in cui la Società opera presenta fenomeni di stagionalità delle vendite, con picchi di fabbisogno di liquidità nel terzo trimestre dell'esercizio causati da un maggiore volume di crediti commerciali rispetto al resto dell'anno. Il governo della variabilità del fabbisogno è affidato all'attività di coordinamento tra l'area commerciale e l'area finanza, che si traduce in un'attenta pianificazione dei fabbisogni finanziari legati alle vendite, attraverso la stesura del *budget* finanziario ad inizio anno, ed un attento monitoraggio dei fabbisogni nel corso di tutto l'esercizio.

Anche il fabbisogno di liquidità legato alle dinamiche di magazzino risulta essere oggetto di analisi, essendo soggetto anch'esso a fenomeni di stagionalità: la pianificazione degli acquisti di materie prime per il magazzino è gestita secondo prassi consolidate, che prevedono il coinvolgimento della Presidenza nelle decisioni che potrebbero avere conseguenze sugli equilibri finanziari della Società.

L'attività finanziaria della Società comporta, in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza e tutela degli *stakeholders*, la negoziazione delle linee di affidamento con il sistema bancario e l'esercizio di un costante monitoraggio dei flussi finanziari della Società.

Per il dettaglio per fasce di scadenza contrattuale dei fabbisogni finanziari della Società, si rimanda alla tabella sotto riportata:

(In migliaia di Euro)	Valore contabile al 30 giugno 2023	Scadenza		
		Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Oltre 5 anni
Totale passività finanziarie	56.637	14.210	34.529	7.898

RISCHI AMBIENTALI E CLIMATICI

Nell'ambito del modello ERM (Enterprise Risk Management) della Società sono stati valutati i rischi di natura *Operational, Financial, Strategic e Compliance*, ivi inclusi i rischi ESG per le quattro tipologie citate. Da questa valutazione è emerso che, in merito agli impatti relativi ai cambiamenti climatici, la Società in Italia gestisce uno stabilimento in prossimità di un corso d'acqua ed uno stabilimento posizionato non distante da un bacino artificiale, che non hanno però causato negli ultimi anni problemi significativi. Maggiori impatti potenziali relativi ai cambiamenti climatici possono trovarsi a livello di catena di fornitura, dal momento che l'agricoltura e l'allevamento sono strettamente connessi con le condizioni climatiche delle aree di provenienza della materia prima.

Altri rischi potenziali, non ritenuti critici, possono riguardare la transizione del business verso una *green economy*.

Questi effetti sono stati presi in considerazione anche per l'elaborazione degli impairment test, che vengono svolti in sede di redazione del bilancio annuale.

Dalle valutazioni svolte non vi sono impatti significativi da rilevare sul business della Società.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si segnala che nel corso del primo semestre 2023 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali rispetto alla normale gestione dell'impresa, che possano dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli Azionisti di minoranza.

Azioni proprie e di società controllanti

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si informa che al 30 giugno 2023 la Società non ha negoziato azioni proprie o di società controllanti e che al 30 giugno 2023 non detiene azioni proprie o di società controllanti.

Andamento del titolo azionario

L'andamento del titolo della Centrale del Latte d'Italia S.p.A., quotato alla Borsa Italiana nel segmento STAR (Segmento Titoli ad Alti Requisiti), ha raggiunto nel corso del primo semestre 2023 il valore massimo di 2,91 euro per azione, contro un minimo di 2,5 euro. L'ultimo giorno di contrattazione del semestre il titolo della società ha chiuso a 2,7 Euro per azione che equivale ad una capitalizzazione di mercato pari a 37,8 milioni di Euro.

Sedi secondarie

È stata istituita la sede secondaria in Firenze in Via dell'Olmaticello 20.

Rapporti con parti correlate

Le operazioni poste in essere dalla Società con le Parti Correlate (di seguito, le "**Operazioni con Parti Correlate**"), individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", sono principalmente di natura commerciale e finanziaria e sono effettuate a normali condizioni di mercato. Nelle note esplicative del bilancio intermedio, si riportano i valori economici al 30 giugno 2023 e al 30 giugno 2022, nonché i valori patrimoniali al 31 dicembre 2022 relativi alle operazioni con parti correlate. Tali informazioni sono state estratte dal Bilancio Intermedio al 30 giugno 2023 e da elaborazioni effettuate dalla Società sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale.

La Società non ha posto in essere Operazioni con Parti Correlate inusuali per caratteristiche, ovvero significative per ammontare, diverse da quelle aventi carattere continuativo o già precedentemente illustrate.

L'operazione di affitto di ramo d'azienda è stata sottoposta a verifica ed approvazione del Comitato con Parti Correlate in quanto ritenuta significativa. Non sono emerse eccezioni in merito.

Per le informazioni relative ai compensi dei componenti degli organi sociali e degli alti dirigenti, si veda quanto riportato nelle note esplicative del bilancio intermedio al 30 giugno 2023.

La Società intrattiene rapporti con le seguenti società correlate:

- società controllante diretta o indiretta ("**Società controllante**");
- società controllate dalla controllante diretta o dalle controllanti indirette e diverse dalle proprie controllate e collegate ("**Società sottoposte al controllo delle controllanti**").

Torino (TO), 11 settembre 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
Angelo Mastrolia
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari il Dott. Fabio Fazzari dichiara, ai sensi del comma 2, articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri contabili ed alle scritture contabili.

Torino (TO), 11 settembre 2023

Dott. Fabio Fazzari
Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Prospetti contabili e note illustrative

Situazione Patrimoniale-Finanziaria al 30 giugno 2023

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2023	Al 31 dicembre 2022
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	109.094	112.226
Attività per diritto d'uso	9.884	11.918
<i>di cui verso parti correlate</i>	5.301	7.074
Attività immateriali	19.537	19.547
Partecipazioni in imprese collegate	1.397	1.397
Attività finanziarie non correnti valutate al fair value con impatto a conto economico	703	703
Attività per imposte anticipate	1.895	1.957
Totale attività non correnti	142.510	147.748
Attività correnti		
Rimanenze	24.073	25.289
Crediti commerciali	39.258	33.176
<i>di cui verso parti correlate</i>	3.976	2.526
Attività per imposte correnti	248	251
Altri crediti e attività correnti	12.901	14.452
<i>di cui verso parti correlate</i>	5.824	5.824
Attività finanziarie correnti valutate al fair value con impatto a conto economico	1	1
Crediti finanziari valutati al costo ammortizzato	3.025	3.025
<i>di cui verso parti correlate</i>	3.025	3.025
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21.456	26.623
<i>di cui verso parti correlate</i>	12.549	17.327
Totale attività correnti	100.961	102.818
TOTALE ATTIVITA'	243.471	250.566
Patrimonio netto		
Capitale sociale	28.840	28.840
Riserve	34.838	34.683
Risultato netto	3.557	154
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	67.235	63.678
Passività non correnti		
Fondi relativi al personale	5.949	6.279
Fondi per rischi e oneri	1.305	1.236
Passività per imposte differite	5.960	6.221
Passività finanziarie non correnti	42.427	48.340
Passività per <i>leasing</i> non correnti	5.715	6.185
<i>di cui verso parti correlate</i>	3.376	3.679
Totale passività non correnti	61.357	68.262
Passività correnti		
Debiti commerciali	80.910	74.111
<i>di cui verso parti correlate</i>	18.200	14.846
Passività finanziarie correnti	14.210	25.291
<i>di cui verso parti correlate</i>	83	7.997
Passività per <i>leasing</i> correnti	6.833	8.516
<i>di cui verso parti correlate</i>	5.439	6.411
Passività per imposte correnti	1.572	-
Altre passività correnti	11.355	10.708
<i>di cui verso parti correlate</i>	666	665
Totale passività correnti	114.879	118.626
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	243.471	250.566

Conto economico al 30 giugno 2023

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2023	2022
Ricavi da contratti con i clienti	169.825	144.978
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>1.224</i>	<i>678</i>
Costo del venduto	(135.209)	(114.196)
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>(3.549)</i>	<i>(3.762)</i>
Risultato operativo lordo	34.616	30.782
Spese di vendita e distribuzione	(24.705)	(24.199)
Spese amministrative	(4.137)	(3.882)
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>(24)</i>	<i>(65)</i>
Svalutazioni nette di attività finanziarie	(201)	(77)
Altri ricavi e proventi	2.962	2.298
Altri costi operativi	(1.232)	(1.077)
Risultato operativo	7.303	3.845
Proventi finanziari	259	83
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>254</i>	<i>-</i>
Oneri finanziari	(2.628)	(725)
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>(122)</i>	<i>(9)</i>
Risultato prima delle imposte	4.934	3.203
Imposte sul reddito	(1.377)	(931)
Risultato netto	3.557	2.273
Risultato netto per azione base	0,25	0,16
Risultato netto per azione diluito	0,25	0,16

Conto economico complessivo

Risultato netto (A)	3.557	2.273
a) Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a conto economico:		
Utili/(perdite) attuariali	-	-
Effetto fiscale su utili/(perdite attuariali)	-	-
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a conto economico	-	-
Totale altre componenti di conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale (B)	-	-
Totale risultato netto complessivo (A)+(B)	3.557	2.273

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserve	Risultato netto	Totale patrimonio netto della Società
Al 31 dicembre 2021	28.840	32.003	2.294	63.137
Attribuzione del risultato netto dell'esercizio precedente	-	2.294	(2.294)	-
Risultato netto	-	-	2.273	2.273
Utili/(perdite) attuariali, al netto del relativo effetto fiscale	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-
Totale risultato netto complessivo dell'esercizio	-	2.294	(21)	2.273
Al 30 giugno 2022	28.840	34.297	2.273	65.410
Risultato netto	-	-	(2.118)	(2.118)
Utili/(perdite) attuariali, al netto del relativo effetto fiscale	-	386	-	386
Altri movimenti	-	-	-	-
Totale risultato netto complessivo dell'esercizio	-	386	(2.118)	(1.732)
Al 31 dicembre 2022	28.840	34.683	154	63.678
Attribuzione del risultato netto dell'esercizio precedente	-	154	(154)	-
Risultato netto	-	-	3.557	3.557
Utili/(perdite) attuariali, al netto del relativo effetto fiscale	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-
Totale risultato netto complessivo dell'esercizio	-	-	3.557	3.557
Al 30 giugno 2023	28.840	34.838	3.557	67.235

Rendiconto finanziario al 30 giugno 2023

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno	
	2023	2022
Risultato prima delle imposte	4.934	3.203
- Rettifiche per:		
Ammortamenti e svalutazioni	8.319	8.055
Oneri / (proventi) finanziari	2.369	642
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>(122)</i>	<i>(9)</i>
Flusso di cassa generato / (assorbito) da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	15.622	11.900
Variazione delle rimanenze	1.217	(2.910)
Variazione dei crediti commerciali	(6.282)	(1.014)
Variazione dei debiti commerciali	6.799	(938)
Variazione di altre attività e passività	2.197	2.833
Utilizzo dei fondi per rischi e oneri e dei fondi per il personale	(261)	(376)
Imposte pagate	(0)	(557)
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività operativa	19.291	8.938
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(1.295)	(1.890)
Investimenti in attività immateriali	(0)	-
Acquisizione Lyliag	-	(300)
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività di investimento	(1.295)	(2.190)
Rimborsi di debiti finanziari	(13.969)	(16.565)
Rimborsi di passività per leasing	(3.800)	(3.030)
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>(1.275)</i>	<i>(1.860)</i>
Interessi netti pagati	(2.369)	(642)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria	(20.138)	(20.236)
Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(2.142)	(13.488)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	26.623	57.372
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>31.327</i>	<i>18.399</i>
Compensazione di cash e cash equivalent	(3.025)	
Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(2.142)	(13.488)
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	21.456	43.884
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>12.549</i>	<i>31.327</i>

Note illustrative

Base di preparazione

Il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2023 è stato redatto in accordo ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) adottati dall'Unione Europea per i bilanci intermedi (IAS 34). I prospetti di bilancio sono stati redatti in accordo con lo IAS 1, mentre le note sono state predisposte in forma condensata applicando la facoltà prevista dallo IAS 34 e pertanto non includono tutte le informazioni richieste per un bilancio annuale redatto in accordo agli IFRS. Il bilancio intermedio al 30 giugno deve quindi essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Le presenti note illustrative sono riportate in forma sintetica allo scopo di non duplicare informazioni già pubblicate, come richiesto dallo IAS 34. In particolare, si segnala che le note di commento si riferiscono esclusivamente a quelle componenti del conto economico e dello stato patrimoniale la cui composizione o la cui variazione, per importo, per natura o perché inusuale, sono essenziali ai fini della comprensione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

La redazione di un bilancio intermedio in accordo con lo IAS 34 Interim Financial Reporting richiede giudizi, stime e assunzioni che hanno un effetto sui valori dei ricavi, dei costi e delle attività e passività e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento dello stesso. Va rilevato che, trattandosi di stime, esse potranno divergere dai risultati effettivi che si potranno ottenere in futuro. Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio sono: l'avviamento, l'ammortamento delle immobilizzazioni, le imposte differite, il fondo svalutazione crediti e il fondo svalutazione magazzino, i fondi rischi, i piani a benefici definiti a favore dei dipendenti, i debiti per acquisto di partecipazioni contenuti nelle altre passività e la determinazione dei *fair value* delle attività e passività acquisite nell'ambito delle aggregazioni aziendali.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione della relazione finanziaria annuale chiusa al 31 dicembre 2022, ad eccezione dei nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2023 di seguito esposti che tuttavia si segnala non hanno avuto impatti significativi sulla presente situazione patrimoniale, economica e finanziari della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora adottati, ma applicabili in via anticipata:

Amendments to IAS 1 — Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-Current

Nel gennaio 2020 lo IASB ha emesso delle modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio: Classificazione delle passività come correnti o non correnti per chiarire come classificare i debiti e le altre passività come correnti o non correnti, e in particolare come classificare le passività con data di regolamento incerta e le passività che possono essere regolate mediante conversione a patrimonio netto. Queste modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2024.

IFRS 16 – Leasing: Liability in a Sale and Leaseback

Nel settembre 2022 lo IASB ha apportato delle modifiche all'IFRS 16 – Leasing: Liability in a Sale and Leaseback per fornire linee guida per la valutazione della passività derivante da un'operazione di vendita e retrolocazione, volte a garantire che il venditore-locatario non riconosca alcun importo di utile o perdita relativamente al diritto d'uso conservato. Queste modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2024. La Società non prevede impatti significativi dall'adozione di queste modifiche.

IAS 1 – Presentation of Financial Statements: Non-current Liabilities with Covenants

Nell'ottobre 2022 lo IASB ha apportato delle modifiche allo IAS 1 – *Presentation of Financial Statements: Non-current Liabilities with Covenants* per chiarire come le condizioni che un'entità deve rispettare entro dodici mesi dall'esercizio di riferimento influenzano la classificazione di una passività. Queste modifiche entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2024. La Società non si aspetta alcun impatto significativo dall'adozione di queste modifiche.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2023 e adottabili dalla Società

Amendments to IFRS 17 — Insurance Contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 - Comparative Information

A dicembre 2021, lo IASB ha emesso delle modifiche all'IFRS 17 — Contratti assicurativi: Applicazione Iniziale dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 - Informativa Comparativa, che prevede un'opzione transitoria relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate al momento dell'adozione iniziale dell'IFRS 17. Le modifiche sono finalizzate ad aiutare le società ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività da contratti assicurativi, quindi a migliorare l'utilità dell'informativa per gli utilizzatori del bilancio. Queste modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2023.

Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction	<p>Nel maggio 2021, lo IASB ha emesso delle modifiche allo IAS 12 - Imposte sul reddito: Imposte Differite relative ad Attività e Passività derivanti da un'unica operazione, per specificare come le società dovrebbero contabilizzare la fiscalità differita su transazioni quali leasing e obblighi di smantellamento, operazioni per le quali le società riconoscono sia un'attività che una passività. In particolare, è stato chiarito che l'esenzione non si applica e che le società sono tenute a rilevare la fiscalità differita su tali operazioni. Queste modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2023, con applicazione anticipata consentita.</p>
IFRS 17 — Insurance Contracts	<p>Nel maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17 - Contratti assicurativi che stabilisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti assicurativi emessi, nonché la guida relativa ai contratti di riassicurazione detenuti e ai contratti di investimento con caratteristiche di partecipazione discrezionale emessi. Nel giugno 2020 lo IASB ha emesso delle modifiche all'IFRS 17 volte ad aiutare le aziende ad implementare l'IFRS 17 e a rendere più facile per le aziende spiegare le loro performance finanziarie. Il nuovo principio e le modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2023.</p>
Amendments to IAS 1 — Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies	<p>Nel febbraio 2021 lo IASB ha emesso delle modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio e all'IFRS Practice Statement 2: Informativa sulle politiche contabili che richiedono alle società di indicare le informazioni relative ai loro principi contabili rilevanti piuttosto che i loro principi contabili significativi e forniscono una guida su come applicare il concetto di rilevanza all'informativa sui principi contabili. Queste modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2023.</p>
Amendments to IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates	<p>Nel febbraio 2021 lo IASB ha emesso delle modifiche allo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: Definizione delle stime contabili che chiarisce come le società debbano distinguere i cambiamenti nei principi contabili dai cambiamenti nelle stime contabili. Queste modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2023.</p>

La Società non si aspetta impatti economici e patrimoniali significativi con riferimento alle disposizioni derivanti dall'entrata in vigore dei sopra citati principi.

In ogni caso, la Società non ha adottato, in via anticipata, principi contabili ed emendamenti aventi data di efficacia in esercizi successivi.

Note alla relazione semestrale al 30 giugno 2023

Criteri e metodologie

La relazione finanziaria semestrale include il prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria, il prospetto del Conto Economico, il prospetto del Conto Economico complessivo, il prospetto delle movimentazioni di Patrimonio Netto ed il prospetto del Rendiconto Finanziario della Società e relative Note Illustrative, predisposto sulla base della relativa situazione contabile in conformità ai principi contabili IFRS.

Informazioni settoriali

L'IFRS 8 - *Settori operativi* definisce un settore operativo come una componente:

- che coinvolge attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi;
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale;
- per la quale sono disponibili dati economico finanziari separati.

Ai fini dell'IFRS 8, l'attività svolta dalla Società è identificabile nei seguenti settori operativi: *Milk Products*, *Dairy Products*, e *Altri Prodotti*. La tabella di seguito riporta le grandezze economiche e patrimoniali esaminate dal più alto livello decisionale operativo al fine di una valutazione delle *performance* della Società per il resoconto intermedio chiuso al 30 giugno 2023, nonché la riconciliazione di tali voci rispetto al corrispondente importo incluso nel Resoconto Intermedio.

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2023			
	Milk products	Dairy products	Altri Prodotti	Totale bilancio
Ricavi da contratti con i clienti verso terzi	136.098	26.524	7.203	169.825
EBITDA (*)	12.011	3.215	394	15.620
EBITDA Margin	8,8%	12,1%	5,5%	9,2%
Ammortamenti e svalutazioni	7.834	184	98	8.116
Svalutazioni nette di attività finanziarie			201	201
Risultato operativo	4.177	3.031	95	7.303
Proventi finanziari	-	-	259	259
Oneri finanziari	-	-	(2.628)	(2.628)
Risultato prima delle imposte	4.177	3.031	(2.273)	4.934
Imposte sul reddito	-	-	(1.377)	(1.377)
Risultato netto	4.177	3.031	(3.651)	3.557
Totale attività al 30 giugno 2023	189.879	9.387	44.206	243.471
Totale passività al 30 giugno 2023	86.341	14.942	74.953	176.236
Investimenti al 30 giugno 2023	710	585	-	1.295
Dipendenti (numero)	530	63	12	605

(*) L'EBITDA è calcolato come somma in valore assoluto del risultato operativo, delle svalutazioni nette di attività finanziarie e degli ammortamenti e svalutazioni.

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2022			
	Milk products	Dairy products	Altri Prodotti	Totale bilancio
Ricavi da contratti con i clienti verso terzi	116.907	21.009	7.062	144.978
EBITDA (*)	9.531	2.143	226	11.900
EBITDA Margin	8,2%	10,2%	3,2%	8,2%
Ammortamenti e svalutazioni	7.540	167	271	7.978
Svalutazioni nette di attività finanziarie			77	77
Risultato operativo	1.991	1.976	(122)	3.845
Proventi finanziari			83	83
Oneri finanziari			(725)	(725)
Risultato prima delle imposte	1.991	1.976	(764)	3.203
Imposte sul reddito			(931)	(931)
Risultato netto	1.991	1.976	(1.695)	2.273
Totale attività al 31.12.2022	215.032	8.911	26.623	250.566
Totale passività al 31.12.2022	104.799	8.458	73.631	186.888
Investimenti al 31.12.2022	1.395	1.306	4	2.705
Dipendenti (numero) al 31.12.2022	530	63	12	605

(*) L'EBITDA è calcolato come somma in valore assoluto del risultato operativo, delle svalutazioni nette di attività finanziarie e degli ammortamenti e svalutazioni.

La tabella sopra riporta le grandezze economiche al 30 giugno 2022 e le grandezze patrimoniali al 31 dicembre 2022 esaminate dal più alto livello decisionale operativo al fine di una valutazione delle *performance* della Società, nonché la riconciliazione di tali voci rispetto al corrispondente importo incluso nella relazione finanziaria semestrale.

Attività non correnti

Si riporta di seguito una descrizione delle principali voci che compongono le attività non correnti.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2023	Al 31 dicembre 2022
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	109.094	112.226
Attività per diritto d'uso	9.884	11.918
Attività immateriali	19.537	19.547
Partecipazioni in imprese collegate	1.397	1.397
Attività finanziarie non correnti valutate al fair value con impatto a conto economico	703	703
Attività per imposte anticipate	1.895	1.957
Totale attività non correnti	142.510	147.748

Immobilizzazioni, impianti e macchinari

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Migliorie su beni di terzi	Attività materiali in corso e accanti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2022	85.255	130.461	18.834	358	184	235.092
Investimenti	64	750	203	-	278	1.295
Dismissioni	-	(85)	(447)	-	-	(532)
Riclassifiche	-	97	-	-	(97)	-
Costo storico al 30 giugno 2023	85.319	131.223	18.590	358	365	235.855
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2022	26.839	78.041	17.664	322	-	122.865
Ammortamenti	778	3.337	307	2	-	4.424
Dismissioni	-	(82)	(447)	-	-	(529)
Fondo ammortamento al 30 giugno 2023	27.617	81.296	17.524	324	-	126.760
Valore netto contabile al 31 dicembre 2022	58.416	52.420	1.170	36	184	112.226
Valore netto contabile a 30 giugno 2023	57.702	49.927	1.066	34	365	109.094

Il decremento è dovuto principalmente all'ammortamento di periodo. Gli incrementi di periodo si riferiscono principalmente al completamento dell'investimento nel comparto Dairy.

Attività per diritto d'uso

Le variazioni, iscritte alla voce investimenti, si riferiscono prevalentemente alla locazione di macchinari impiegati nel processo produttivo.

(In migliaia di Euro)	Attività per diritto d'uso
Costo storico al 31 dicembre 2022	29.334
Investimenti	2.504
Dismissioni	(2.266)
Costo storico al 30 giugno 2023	29.572
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2022	17.414
Ammortamenti	3.684
Dismissioni	(1.412)
Fondo ammortamento al 30 giugno 2023	19.686
Valore netto contabile al 31 dicembre 2022	11.918
Valore netto contabile al 30 giugno 2023	9.884

Attività immateriali

(In migliaia di Euro)	Avviamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2022	570	40.753	1.642	2	42.969
Investimenti	-	-	-	-	-
Costo storico al 30 giugno 2023	570	40.753	1.642	2	42.969
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2022	220	21.627	1.575	-	23.422
Ammortamenti	-	10	-	-	10
Fondo ammortamento al 30 giugno 2023	220	21.637	1.575	-	23.432
Valore netto contabile al 31 dicembre 2022	350	19.126	68	2	19.547
Valore netto contabile al 30 giugno 2023	350	19.116	68	2	19.537

Avviamento

L'avviamento pari a Euro 350 migliaia e si riferisce all'effetto della fusione fra Centrale del Latte d'Italia S.p.A. e Centro Latte Rapallo avvenuta nel 2013.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La seguente tabella riporta il prospetto di dettaglio della voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" al 30 giugno 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2023	Al 31 dicembre 2022
Marchi a vita utile indefinita	19.132	19.132
Totale valore netto contabile	19.132	19.132

Marchi a vita utile indefinita

Tale voce si riferisce ai marchi:

- "Latte Rapallo", "Latte Tigullio", "Centrale del Latte di Vicenza" e "Mukki" per un ammontare complessivo di Euro 19.132 migliaia. Alla data di riferimento i marchi a vita utile indefinita non sono stati oggetto di *impairment test* poiché non sono presenti indicatori di perdite per riduzione di valore. Si segnala infatti, come già descritto precedentemente, come la marginalità risulti superiore a quella indicata all'interno del Piano Industriale su cui si è basato l'Impairment Test eseguito al 31 dicembre 2022.

Considerati i risultati ottenuti dalla Società nel corso del primo semestre non si intravedono indicatori di impairment. Pertanto la società continua a ritenere utili e validi i risultati di impairment effettuati al 31 dicembre 2022.

Partecipazioni in imprese collegate

Le partecipazioni imprese collegate, che vengono valutate con il metodo del patrimonio netto, sono pari ad Euro 1.397 migliaia si riferiscono principalmente alla partecipazione detenuta dalla Centrale del Latte d'Italia SpA in Mercafir Scpa.

Attività finanziarie non correnti valutate al fair value con impatto a conto economico

Il saldo comprende principalmente la partecipazione in "Futura S.r.l." per un ammontare di circa Euro 689 migliaia (partecipazione inferiore al 5%).

Attività per imposte anticipate

Al 30 giugno 2023 tale voce ammonta ad un saldo pari a Euro 1.895 migliaia (Euro 1.957 migliaia al dicembre 2022). Le imposte anticipate si riferiscono principalmente allo stanziamento di fondi tassati. Sulla base dei piani pluriennali approvati il management ritiene tali crediti recuperabili con gli imponibili fiscali futuri.

Attività correnti

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2023	Al 31 dicembre 2022
Attività correnti		
Rimanenze	24.073	25.289
Crediti commerciali	39.258	33.176
Attività per imposte correnti	248	251
Altri crediti e attività correnti	12.901	14.452
Attività finanziarie correnti valutate al fair value con impatto a conto economico	1	1
Crediti finanziarie valutati al costo ammortizzato	3.025	3.025
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21.456	26.623
Totale attività correnti	100.961	102.818

Rimanenze

Le Rimanenze finali sono in diminuzione rispetto ai dati al 31 dicembre 2022 per un ammontare complessivo pari ad euro 1,2 milioni prevalentemente per effetto di un decremento delle scorte di magazzino.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2023	Al 31 dicembre 2022
Materie prime, sussidiarie, di consumo e ricambi	15.171	16.557
Prodotti finiti e merci	8.898	8.826
Acconti	28	26
Totale rimanenze lorde	24.097	25.409
Fondo svalutazione rimanenze	(24)	(120)
Totale rimanenze	24.073	25.289

Il fondo svalutazione rimanenze ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione rimanenze
Saldo al 31 dicembre 2021	(24)
Accantonamenti	(96)
Utilizzi/Rilasci	-
Saldo al 31 dicembre 2022	(120)
Accantonamenti	-
Utilizzi/Rilasci	96
Saldo al 30 giugno 2023	(24)

Crediti commerciali

Non si segnalano variazioni significative nelle condizioni di incasso. Il totale dei Crediti è esposto al netto del fondo svalutazione stimato prudenzialmente sulla base delle informazioni in possesso al fine di adeguarne il valore al presunto realizzo.

A ciascuna data di riferimento del bilancio, i crediti verso clienti sono analizzati per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione di valore. Al fine di effettuare tale analisi, la Società valuta se esistono perdite attese su crediti verso clienti su tutto l'arco della durata di tali crediti e tiene in considerazione l'esperienza storicamente maturata dallo stesso riguardo le perdite su crediti, raggruppati in classi omogenee, e corretta sulla base di fattori specifici della natura dei crediti della Società e del contesto economico. I crediti verso clienti sono svalutati quando non vi è ragionevole aspettativa di essere recuperati e l'eventuale svalutazione viene riconosciuta nel conto economico alla voce "ammortamenti e svalutazioni".

Il fondo svalutazione crediti, nel corso del 2023 risulta movimentato come di seguito riportato e la determinazione dell'accantonamento di periodo riflette l'esposizione dei crediti - al netto del fondo svalutazione - al loro valore di presumibile realizzo.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti commerciali
Saldo al 31 dicembre 2021	(2.788)
Accantonamenti	(411)
Utilizzi	165
Saldo al 31 dicembre 2022	(3.034)
Accantonamenti	(201)
Utilizzi	67
Saldo al 30 giugno 2023	(3.168)

Attività per imposte correnti

Le attività per imposte correnti ammontano ad Euro 248 migliaia in linea rispetto al 31 dicembre 2022.

Le passività per imposte correnti ammontano ad Euro 1.572 migliaia in aumento rispetto al 31 dicembre 2022 per effetto del rilevamento delle imposte di periodo.

Altri crediti e attività correnti

La voce Altri crediti ed attività correnti è costituita da crediti tributari, anticipi a fornitori, risconti attivi ed altri crediti a breve termine.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2023	Al 31 dicembre 2022
Crediti tributari	5.161	6.783
Crediti verso istituti previdenziali	5	5
Ratei e risconti attivi	650	479
Acconti	895	864
Altri crediti	6.190	6.321
Totale altri crediti e attività correnti	12.901	14.452

Crediti finanziari valutati al costo ammortizzato

I crediti finanziari valutati al costo ammortizzato si riferiscono a crediti finanziari vantati nei confronti della parte correlata Newlat Property SpA per un ammontare complessivo di Euro 3.025 migliaia.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono costituite da conti correnti bancari a vista. Per quanto riguarda il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto si rimanda a quanto riportato sull'andamento della gestione nel presente documento.

Al 30 giugno 2023 le disponibilità liquide non sono soggette a restrizioni o vincoli. Parte delle sopracitate disponibilità liquide pari ad Euro 12.549 migliaia sono riconducibili ai rapporti di tesoreria centralizzata con la controllante diretta Newlat Food SpA e con la controllante indiretta Newlat Group SA.

Si veda lo schema di rendiconto finanziario per le variazioni intervenute nella voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" nel corso dell'esercizio in esame.

Patrimonio netto

Capitale sociale

Al 30 giugno 2023, il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 28.840.041,20, suddiviso in n. 14.000.020 azioni ordinarie senza valore nominale.

Come riportato nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto i movimenti al 30 giugno 2023 sono relativi esclusivamente alla destinazione a riserva del risultato d'esercizio al 31 dicembre 2022 ed alla rilevazione del risultato netto complessivo del periodo per Euro 3.557 migliaia;

Passività non correnti

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2023	Al 31 dicembre 2022
Passività non correnti		
Fondi relativi al personale	5.949	6.279
Fondi per rischi e oneri	1.305	1.236
Passività per imposte differite	5.960	6.221
Passività finanziarie non correnti	42.427	48.340
Passività per <i>leasing</i> non correnti	5.715	6.185
Totale passività non correnti	61.357	68.262

Fondi relativi al personale

Al 30 giugno 2023 tale voce ammonta ad Euro 5.949 migliaia, con un decremento rispetto al 31 dicembre 2022 (Euro 6.279 migliaia) dovuto principalmente alla diminuzione del personale dipendente dovuto a dimissioni e pensionamenti.

(In migliaia di Euro)	Fondi relativi al personale
Saldo al 31 dicembre 2022	6.279
Benefici pagati	(330)
Saldo al 30 giugno 2023	5.949

Fondi per rischi e oneri

La seguente tabella riporta la composizione e la movimentazione della voce: "Fondi per rischi ed oneri":

(In migliaia di Euro)	Fondo indennità clientela agenti	Altri fondi per rischi e oneri	Totale fondo rischi e oneri
Saldo al 31 dicembre 2022	1.168	68	1.236
Accantonamenti	69	-	69
Utilizzi	-	-	-
Rilasci	-	-	-
Saldo al 30 giugno 2023	1.237	68	1.305

Il fondo indennità clientela agenti rappresenta una ragionevole previsione degli oneri che risulterebbero a carico della Società nel caso di una futura interruzione dei rapporti di agenzia.

Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite si riferiscono principalmente all'allocazione dei plusvalori derivanti dall'operazione di acquisizione di Centrale del Latte Toscana, alla valutazione al fair value dei marchi Mukki, Rapallo-Tigullio e Vicenza e alla valutazione al fair value del terreno della Centrale del Latte di Torino, avvenuta nel 2005 al momento della *first adoption* agli IFRS.

Passività finanziarie non correnti e correnti

Si rimanda a quanto riportato alla sezione "Indebitamento finanziario netto" nella relazione sulla gestione. Al 30 giugno 2023 i covenants relativi al mutuo concesso da MS Capital Services risultano rispettati, con riferimento ai vincoli finanziari presenti sulle altre linee di finanziamento la verifica viene effettuata sui dati annuali al 31 dicembre, come da prescrizioni contrattuali. La Società ritiene che con probabile certezza tali *covenants* saranno rispettanti per l'esercizio in corso.

Passività per leasing correnti e non correnti

Tale voce accoglie il debito finanziario correlato ai valori di diritto d'uso iscritti nell'attivo immobilizzato.

La passività è stata rilevata in coerenza con quanto previsto dal principio contabile IFRS16 ed è determinata quale valore attuale dei "lease payments" futuri, attualizzati ad un tasso di interesse marginale che, sulla base della durata contrattuale prevista per ogni singolo contratto, è stato individuato in un range compreso fra 4% e 6%.

Non sono presenti quote di debito superiore ai 5 anni.

Passività correnti

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2023	Al 31 dicembre 2022
Passività correnti		
Debiti commerciali	80.910	74.111
Passività finanziarie correnti	14.210	25.291
Passività per <i>leasing</i> correnti	6.833	8.516
Passività per imposte correnti	1.572	-
Altre passività correnti	11.355	10.708
Totale passività correnti	114.879	118.626

Debiti commerciali

I debiti commerciali si riferiscono principalmente a saldi derivanti da operazioni per l'acquisto di merci destinate alla commercializzazione.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2023	Al 31 dicembre 2022
Debiti commerciali verso fornitori	62.710	59.265
Debiti commerciali verso parti correlate	18.200	14.846
Totale debiti commerciali	80.910	74.111

Non si segnalano particolari variazioni nei tempi di pagamento verso i fornitori.

Passività finanziarie correnti

Le passività finanziarie correnti si riferiscono alle scadenze entro 12 mesi relative ai finanziamenti a medio lungo termine ed all'utilizzo delle linee di credito per anticipi fatture.

Passività per leasing correnti

Tale voce accoglie il debito finanziario a breve termine correlato principalmente ai contratti di locazione di durata pluriennale degli immobili e alla locazione di impianti e macchinari industriali.

Altre passività correnti

Le Passività correnti diverse sono costituite prevalentemente da Debiti tributari e Debiti verso il personale o enti previdenziali.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2023	2022
Debiti verso dipendenti	5.998	4.708
Debiti verso istituti di previdenza	1.505	1.526
Debiti tributari	1.464	1.878
Ratei e risconti passivi	2.112	2.349
Debiti diversi	276	246
Totale altre passività correnti	11.355	10.708

Conto economico

Si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione per un'analisi più omogenea della situazione economica della Società.

Utile per azione

L'utile per azione base è calcolato sulla base dell'utile del periodo attribuibile agli azionisti della Società diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie calcolato come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2023	2022
Utile dell'esercizio	3.557	2.273
Media ponderata delle azioni in circolazione	14.000	14.000
Utile per azione	0,254	0,162

Transazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere dalla Società con le parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – Informativa di resoconto sulle operazioni con parti correlate, sono principalmente di natura commerciale e finanziaria e sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Sebbene le operazioni con parti correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

La Società intrattiene rapporti con le seguenti parti correlate:

- Newlat Food S.p.A. e Newlat Group SA, rispettivamente società controllante diretta indiretta;
- società controllate dalla controllante diretta o dalla controllante indiretta e diverse dalle proprie controllate e collegate (“Società sottoposte al controllo delle controllanti”).

La tabella di seguito riporta il prospetto di dettaglio dei saldi patrimoniali relativi ai rapporti della Società con parti correlate al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Società controllante diretta	Società controllante indiretta	Società sottoposte al controllo delle controllanti New Property	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Attività per diritto d'uso						
Al 30 giugno 2023	1.446	-	3.855	5.301	9.884	53,6%
Al 31 dicembre 2022	2.894	-	4.180	7.074	11.918	59,4%
Crediti commerciali						
Al 30 giugno 2023	3.976	-	-	3.976	39.258	10,1%
Al 31 dicembre 2022	2.526	-	-	2.526	33.176	7,6%
Altri crediti e attività correnti						
Al 30 giugno 2023	5.824	-	-	5.824	12.901	45,1%
Al 31 dicembre 2022	5.824	-	-	5.824	14.452	40,3%
Attività finanziarie correnti valutate al fair value con impatto a conto economico						
Al 30 giugno 2023	-	-	3.025	3.025	3.025	100,0%
Al 31 dicembre 2022	-	-	3.025	3.025	3.025	100,0%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti						
Al 30 giugno 2023	9.454	3.095	-	12.549	21.456	58,5%
Al 31 dicembre 2022	17.327	-	-	17.327	26.623	65,1%
Passività per leasing non correnti						
Al 30 giugno 2023	-	-	3.376	3.376	5.715	59,1%
Al 31 dicembre 2022	-	-	3.679	3.679	6.185	59,5%
Debiti commerciali						
Al 30 giugno 2023	18.196	4	-	18.200	80.910	22,5%
Al 31 dicembre 2022	14.834	12	-	14.846	74.111	20,0%
Passività finanziarie correnti						
Al 30 giugno 2023	83	-	-	83	14.210	1,2%
Al 31 dicembre 2022	49	7.948	-	7.997	25.291	31,6%
Passività per leasing correnti						
Al 30 giugno 2023	4.839	-	600	5.439	6.833	79,6%
Al 31 dicembre 2022	5.830	-	581	6.411	8.516	75,3%
Altre passività correnti						
Al 30 giugno 2023	666	-	-	666	11.355	5,9%
Al 31 dicembre 2022	665	-	-	665	10.708	6,2%

La tabella di seguito riporta il prospetto di dettaglio dei saldi economici relativi ai rapporti della Società con parti correlate per il resoconto intermedio al 30 giugno 2023 e 2022.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Società controllante diretta	Società controllante indiretta	Società sottoposte al controllo delle controllanti		Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Newlat Food	Newlat Group	New Property	Altre società sottoposte al controllo delle controllanti			
Ricavi da contratti con i clienti							
Al 30 giugno 2023	1.224	-	-	-	1.224	169.825	0,7%
Al 30 giugno 2022	678	-	-	-	678	144.978	0,5%
Costo del venduto							
Al 30 giugno 2023	2890	-	413	246	3.549	135.209	2,6%
Al 30 giugno 2022	3.294	-	347	121	3.762	114.196	3,3%
Spese amministrative							
Al 30 giugno 2023	-	24	-	-	24	4.137	0,6%
Al 30 giugno 2022	-	65	-	-	65	3.882	1,7%
Proventi finanziari							
Al 30 giugno 2023	212	42	-	-	254	259	98,0%
Al 30 giugno 2022	-	-	-	-	-	254	0,0%
Oneri finanziari							
Al 30 giugno 2023	35	8	79	-	122	2.628	4,6%
Al 30 giugno 2022	-	-	9	-	9	725	1,2%

Controversie, Passività potenziali ed Attività potenziali

La Società è parte in causa in alcune controversie per entità relativamente limitate. Si ritiene tuttavia che la risoluzione di tali controversie non debba generare per la Società passività di rilievo per le quali non risultino già stanziati appositi fondi rischi. Non si segnalano inoltre sostanziali modifiche nelle situazioni di contenzioso o di passività potenziali in essere al 31 dicembre 2022.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS.58/98

I sottoscritti Angelo Mastrolia, in qualità di Presidente, e Fabio Fazzari, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Centrale del Latte d'Italia S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2023.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2023 è basata su di un processo definito da Centrale del Latte d'Italia S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

Si attesta, inoltre, che:

- a. il bilancio semestrale abbreviato:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.
- b. La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Torino, 11 settembre 2023

Angelo Mastrolia
Presidente del CDA

Fabio Fazzari
Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari



CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA SPA

**RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL
BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO**

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli azionisti della
Centrale del Latte d'Italia SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Centrale del Latte d'Italia SpA al 30 giugno 2023. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n° 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio semestrale abbreviato della Centrale del Latte d'Italia SpA al 30 giugno 2023, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Torino, 11 settembre 2023

PricewaterhouseCoopers SpA



Monica Maggio
(Revisore legale)

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311